



Delibera della Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO TRIENNALE 2015/2017 PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI MUTUO DI CUI ALL'ART. 10, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128, RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA. ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- b) in particolare l'art. 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- c) il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176 della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;
- d) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03/03/2015, sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013;
- e) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 14 settembre 2015 sono state ripartite su base regionale, le risorse previste, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, ed alla Regione Campania è stata assegnata la quota di euro 4.055.933,69 a titolo di contributo annuo;
- f) il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n. 8875 reca modifiche al decreto 23 gennaio sopracitato;
- g) la Regione Campania con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015, pubblicata sul BURC n. 23 del 09/04/2015 ha approvato i criteri per la redazione del Piano triennale 2015 – 2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017;
- h) con la stessa deliberazione di Giunta Regionale è stato precisato che l'attuazione del Piano regionale sarebbe stato possibile nei limiti delle risorse rese disponibili dal decreto ministeriale e previa autorizzazione del decreto interministeriale MEF, MIUR e MIT alla stipula del mutuo, ed è stata demandata al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Regione Campania la trasmissione del Piano regionale ai Ministeri competenti;
- i) a seguito della procedura di evidenza pubblica con nota prot n. 2015.0300990 del 30/04/2015 rettificata con successiva nota prot. n. 2015.0310130 del 06/05/2015 è stato trasmesso rispettivamente il Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015 e il Decreto Dirigenziale di rettifica n. 128 del 05/05/2015 con i quali si è approvato il Piano triennale 2015-2017 in forma di fabbisogno della Regione Campania;
- l) con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322 si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- m) con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01

settembre 2015, n. 640 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 27/10/2015 "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali" (allegato 1 del medesimo Decreto) la Regione Campania è stata autorizzata all'utilizzo dei contributi assegnati con un netto ricavo preventivamente stimato in Euro 91.765.500,00 a fronte di un contributo annuo trentennale pari ad euro 4.055.933,69 e per un importo complessivo di € 121.678.010,70;

PRESO ATTO che

- a) in data 23 luglio 2015 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito del Piano nazionale di Edilizia scolastica fino ad ammontare massimo di euro 940 milioni;
- b) la Banca Europea per gli Investimenti, sulla base del protocollo d'Intesa sopracitato, ha stipulato un contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti Spa mettendo a disposizione provvista da utilizzare per il finanziamento alle Regioni del Piano di Edilizia scolastica;
- c) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha predisposto due schemi tipo di contratto di mutuo unici per tutte le Regioni, uno per la stipula con la Cassa Depositi e Prestiti Spa su provvista della Banca Europea degli Investimenti e uno per la stipula con tutti gli altri operatori finanziari del mercato;
- d) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in attuazione del comma 3, dell'art. 1 del Decreto interministeriale del 1 settembre 2015 summenzionato, ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI i due schemi tipo di contratto per il preventivo nulla-osta;
- e) il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. DT 86895 del 12/11/2015 ha rilasciato nulla osta sui 2 schemi di contratto trasmessi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nonché, ai sensi dell'art. 45, comma 32 della L. 448/1998, ha quantificato il limite massimo da applicare al prestito pari al tasso fisso nominale annuo finanziariamente equivalente al tasso fisso Euribor a 6 mesi calcolato con riferimento alla curva dei tassi swap in Euro, riportato alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, maggiorato di uno spread non superiore all'1,50%;
- f) la CDP Spa, si è resa disponibile, a fronte della provvista della Banca Europea degli Investimenti, a finanziare le Regioni interessate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 10 del citato D.L. 104/2013, come da Comunicato del 25 novembre 2015 pubblicato sul sito dell'Istituto stesso applicando a ciascuna richiesta di erogazione un tasso fisso pari al tasso fisso nominale annuo finanziariamente equivalente maggiorato di uno spread pari allo 0,36%;

CONSIDERATO che

- a) le Regioni, soggetti beneficiari dei contributi, sono autorizzate a perfezionare con la Banca Europea degli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa con la Società Cassa Depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D. Lgs 385/83 il mutuo trentennale con oneri a carico dello Stato;
- b) ai sensi dell'art. 20, comma 10-quinquies del d.l. 185/2008 i soggetti beneficiari di contributi pubblici pluriennali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 177 e 177-bis delle legge 24 dicembre 2003 n. 350 e successive modificazioni, possono richiedere il prestito da parte della Banca Europea per gli Investimenti direttamente o tramite intermediari bancari a cui fornisca la relativa provvista, secondo le forme documentali e contrattuali che la Banca stessa utilizza per le operazioni di prestiti di scopo;
- c) la Cassa Depositi e Prestiti Spa risulta essere l'Istituto di credito di riferimento degli enti pubblici in quanto di regola applica tassi vantaggiosi nonché condizioni di ammortamento convenienti anche per finanziamenti a lunga scadenza che vengono aggiornati e pubblicati con cadenza settimanale;
- d) la Cassa Depositi e Prestiti Spa possiede i requisiti propri dell'organismo del diritto pubblico, come definito dell'art. 3, comma 26, del d. lgs 12 aprile 2006 n. 163, trattandosi di un soggetto dotato di personalità giuridica, sottoposto a una influenza pubblica essendo il suo capitale in mano allo Stato ed istituita per soddisfare esigenze di interesse generale. Di conseguenza i contratti che vengono stipulati da Stato, Regioni, enti pubblici o organismi di diritto pubblico sono esenti dall'applicazione della normativa

di evidenza pubblica in base a quanto stabilito dall'art. 19, comma 2, del d. lgs. 163/2006 (cfr TAR di Firenze, sezione 1 sentenza 27/04/2010, n. 1042);

PRECISATO che

- a) il Piano Regionale della Campania, sulla scorta del netto ricavo stimato, prevede l'avvio di n. 50 interventi per complessivi € 84.142.221,99 per l'annualità 2015 ed ulteriori risorse, pari ad € 7.623.278,01, per i Piani 2016 e 2017 soggetti a conferma annuale ed inclusi nella programmazione unica nazionale 2015-2017;
- b) i rappresentanti degli EE.LL. beneficiari degli interventi inseriti nel Piano regionale annualità 2015 e 2016 sono tenuti, pena il decadimento del finanziamento, a sottoscrivere una convenzione nella quale assumono su di se per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo, gli obblighi, in particolare quelli derivanti dagli artt. 6, 7.01 e 7.02 dello schema di contratto, che la Regione Campania si assume, per nome e per conto degli stessi con il contratto di mutuo di cui trattasi;

RITENUTO

- a) di procedere entro il 31 dicembre 2015 alla contrazione di un prestito finalizzato alla realizzazione del Piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica, al fine di snellire e ridurre i tempi per la stipula del mutuo, mediante affidamento diretto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, attraverso l'attualizzazione delle risorse di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito con modificazioni dalla L. 128/2013 e assegnate alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 160/2015;
- b) di prendere atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti, sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato in data 12/11/2015 il proprio nulla osta, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) da stipulare con la Cassa Depositi e Prestiti SpA;
- c) di autorizzare in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito (Allegato 1), con la Cassa Depositi e Prestiti SpA relativamente al prestito trentennale con oneri a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale pari ad € 4.055.933,69 assegnato alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito allegato;
- d) di precisare che l'erogazione del prestito avverrà in più soluzioni nel periodo di utilizzo 2015-2017 per gli importi massimi autorizzati, a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione inviata dalla Regione Campania alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai progetti dichiarati dagli Enti Locali beneficiari e dall'avanzamento delle spese sostenute dai medesimi Enti Locali;
- e) opportuno, al fine di perseguire la maggiore rapidità nelle erogazioni, delegare la Cassa Depositi e Prestiti SpA ad effettuare l'erogazione in favore degli Enti Locali beneficiari per il relativo importo indicato in ciascuna richiesta di erogazione;

VISTI

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- la legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- l'art. 1, comma 160, della legge 13/luglio 20145, n.107;
- l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1 agosto 2013;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;
- la sentenza 27/04/2010, n. 1042 del TAR di Firenze, sezione 1;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640;
- il parere positivo espresso con nota prot. n. 2015. 0878707 del 17/12/2015 dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie sulla proposta di deliberazione, con la quale si evidenzia che gli oneri relativi al mutuo oggetto del presente provvedimento e dell'allegato contratto sono a totale carico del Bilancio dello Stato e che i profili di contabilizzazione connessi non investono il Bilancio regionale;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti SpA che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;
2. di prendere atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto), sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta in data 12/11/2015;
3. di delegare, al fine di perseguire la maggiore rapidità nelle erogazioni, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ad effettuare l'erogazione in favore degli Enti Locali beneficiari per il relativo importo indicato in ciascuna richiesta di erogazione;
4. di procedere entro il 31 dicembre 2015, alla contrattazione di un prestito finalizzato alla realizzazione del Piano triennale di interventi per l'edilizia scolastica della Regione Campania, attraverso l'attualizzazione del contributo sopracitato;
5. di prendere atto che il prestito da attivare, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad € 91.765.500,00 è a totale carico dello Stato e gli oneri di ammortamento, per un importo annuale pari ad € 4.055.933,69 per quota capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 1, comma 76, della L. n. 311/2004 sono iscritti nel bilancio dell'Amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento e saranno rimborsati direttamente, ai sensi dell'art.4, del contratto di prestito (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
6. di dare atto che l'erogazione del prestito avverrà in più soluzioni nel periodo di utilizzo 2015-2017 per gli importi massimi autorizzati, a seguito di apposita richiesta irrevocabile di erogazione inviata dalla Regione Campania alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai progetti dichiarati dagli Enti Locali beneficiari e dall'avanzamento delle spese sostenute dai medesimi Enti Locali stesso applicando a ciascuna richiesta di erogazione un tasso fisso pari al tasso fisso nominale annuo finanziariamente equivalente maggiorato di uno spread pari allo 0,36%;
7. di autorizzare in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito (Allegato 1), con la Cassa Depositi e Prestiti SpA relativamente al prestito trentennale con oneri a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale pari ad € 4.055.933,69 assegnato alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito allegato;
8. di autorizzare il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio

- necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento, unitamente a tutte le modifiche non sostanziali che si rendono necessarie in sede di stipula;
9. di demandare al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'approvazione della convenzione da sottoscrivere con gli EE. LL. beneficiari;
 10. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività agli Assessori all'Istruzione e al Bilancio, ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alle Direzioni Generali per l'Istruzione per la Formazione, il Lavoro e per le Politiche Giovanili – UOD n. 02 – Istruzione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD n. 04 Gestione delle Spese Regionali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
 11. di inviare, altresì, il presente provvedimento al Ministeri Istruzione, Università e Ricerca, Economia e Finanze e infrastrutture e Trasporti e alla Cassa Depositi e Prestiti SpA.